



ROMBA ANCORA !!!

Annale dell'Associazione Nazionale Motom

redazione : via Brodolini n° 27 06038 Spello (PG) tel. 0742 651907 / fax 0742 301119
indirizzo internet: www.motom.it e-mail: info@motom.it

Anno 13, n°1 Dicembre 2010

Carissimi Soci,

come ben sapete gli anni volano, anche se a volte un giorno non passa mai, e la nostra Associazione si appresta a compiere tredici anni di vita. Sembra ieri che abbiamo mosso i primi passi e di strada ne abbiamo fatta tanta accompagnati dal rombo dei nostri Motom, i quali continuano a riempirci di emozioni ed entusiasmo coronando questa nostra passione di successi e di storia. Anche questo tredicesimo anno di vita associativa è stato foriero di successi, ottenuti come sempre con impegno e caparbieta, a partire dal 14 febbraio 2010, quando nell'Assemblea a Spello, presso il Centro P.G. Frassati abbiamo approvato un Programma pieno di entusiasmo e di voglia di fare; un Programma che con l'impegno di un po' tutti siamo riusciti a realizzare. Come per ogni Associazione di volontariato che si rispetti la nostra forza siete Voi, la vostra continua fedelta, il vostro contri-

buto tessera tramite il quale riusciamo a tenere vivo questa nostra comune passione. L'Assemblea del febbraio u.s. nell'approvare all'unanimita il Bilancio del 2009 fissò il calendario delle manifestazioni per tutto l'anno, che mentre scriviamo volge alla fine, iniziando con lo Stand espositivo del 29 e 30 Maggio presso il Centro Fiera di Bastia Umbra, nel padiglione di rappresentanza dedicato alle Moto e Auto d'epoca, per l'annuale Mostra-Scambio. Poi è stata la volta del 16° Motom Incontro Nazionale del 13 Giugno tenutosi a Montefalco, un borgo medievale a ragione ritenuto da sempre la "Ringhiera dell'Umbria" che sorge su un colle che si affaccia su un mosaico di vigneti pregiati di Sagrantino che l'ha resa famosa in tutto il mondo, come il ciclo di affreschi di Benozzo Bozzoli nella medievale Chiesa di San Francesco, come potrete leggere nelle pagine successive. E' seguito il 23 Agosto la Quarta rievocazione storica al

Circuito Città di Spoleto, un'altra delle cento città umbre d'altissimo valore storico, artistico e culturale famosa nel mondo per il suo Festival dei due mondi. Infine, il 5 Settembre ha visto realizzato il classico 5° Raduno Memorial Balioni Archimede a Massa Carrara, un altro appuntamento storico per la nostra Associazione, il cui successo è sempre garantito dalla professionalità e passione che gli amici di Massa riescono a mettere in campo per mantenere viva la memoria dell'indimenticabile meccanico del Motom a 5 marce da competizione, da tutti stimato. Voglio ricordarvi che il giorno **13 Febbraio 2011** alle ore 9,30 si svolgerà l'**Assemblea annuale** dei Soci presso la Sala P. Giorgio Frassati a Spello, auspicando la partecipazione di un po' tutti Voi carissimi, in modo che ognuno potrà apportare il proprio contributo di idee e proposte, le quali sono il sale e la linfa di ogni Associazione come la nostra. Vi aspetto numerosi.

L'ASSOCIAZIONE INFORMA

Nel comunicarVi tutto l'orgoglio nel rappresentare questa Associazione, la quale grazie all'impegno di un po' tutti i suoi iscritti, mantiene il numero dei suoi aderenti e ciò ci dà la forza di andare avanti e migliorare il nostro operato, consapevoli d'essere un'Associazione senza scopo di lucro e che si autogestisce grazie all'impegno e alla passione per un nostro comune ideale, Vi informo che la quota associativa anche per que-

sto nuovo anno rimane la stessa (€15,00) e che può essere pagata tramite apposito bollettino postale che trovate allegato a questo foglio. Voglio anche rinnovare la preghiera di sempre ai Soci che cambiano residenza (o che non abbiano più interesse ad essere associati) di comunicarci la variazione, in modo da non aggravare inutilmente le spese postali. Grazie.

RADUNO MOTOM A MONTEFALCO

SPELLO/PERUGIA – S'è svolta a Montefalco (PG), in un panorama mozza fiato della Valle Umbria Sud che si affaccia sulla pianura del Topino e del Clitunno, la sedicesima edizione del raduno Nazionale Motom sotto l'egida dell'Associazione che fa capo al presidente Renzo Ortolani. Dopo il consueto appuntamento a Spello il gruppo si è spostato a Montefalco, percorrendo le strade che attraversano

Casale e Bastardo lungo un percorso che si snoda tra radure verdeggianti, campi coltivati e sterminate distese di prati, di circa 40 chilometri. Molto apprezzata è stata la visita a Gualdo Cattaneo, in località Ponte di Ferro,



dove sorge il "Parco Acquarossa", della famiglia del Cav. Francesco Angelelli, nel quale il visitatore può ammirare la splendida collezione di trattori (circa 50 esemplari), taluni dei quali risalgono al secolo scorso. In un'area, che un tempo accoglieva una miniera di lignite, sorge l'"Aviosuperficie del Sagrantino" che ospita il Museo del Trattore Giulio Angelelli e comprende anche un piccolo avioporto, bar e ristorante. I partecipanti al raduno hanno apprezzato caldamente la sosta in questo luogo davvero caratteristico. Non da meno, in quanto ad entusiasmo è stato l'aperitivo offerto dal cavaliere Guastavo Tiburzi nella sua enoteca in cui i presenti hanno potuto gustare vini e salumi



della casa. Il signor Tiburzi ha fatto visitare la sua cantina sita a 3 chilometri dal centro storico di Montefalco e che fa capo ad un'area che conta 8000 ettari di terreno coltivato con oltre 6000 viti per ettaro. Di fronte al teatro San Filippo Neri, in una splen-

dida piazza contornati da tutti i motom presenti al raduno, sono stati ufficializzati i nomi dei neo eletti del direttivo dell'Associazione Nazionale Motom votata in loco: Renzo Ortolani (presidente), Luca Costa (vice presidente), Dino Manfredi, Fausto Proietti, Federico Bartolomei e Matteo Sorbelli (consiglieri). A seguire si sono svolte le premiazioni di tutti i partecipanti al motogiro che hanno applaudito, sia per i riconoscimenti che per la splendida poesia creata e narrata dalla signora Maria Antonietta. (Vittoria Bertelloni)

QUINTO MAREMOTOM - MARINA DI MASSA

MASSA – Viaggio nel passato: tutti in sella per un nuovo appuntamento tra pezzi di storia. Un anno carico di emozioni per il MassaSgassa che il 5 settembre scorso ha festeggiato la quinta edizione del Maremotom Memorial Archimede Balloni Scuderia Mellino con il supporto dell'Associazione Nazionale Motom Spello-Perugia. Il consueto appuntamento con la mostra statica sul pontile di Marina di Massa è stata applaudita ed apprezzata da molti appassionati o semplici curiosi che hanno ammirato i

molti motom esposti sul litorale marinello. Stiamo parlando di: 5 marce, il bicilindrico di Marco Fruzzetti, 12A, 12B, L, Super L, Motomic, Delfini, TS, 100 junior, i classici GG ed una schierata di specialini. Il motogiro si è snodato lungo un percorso di circa 50 chilometri tra mare e collina passando da Marina di Massa per poi percorrere il viale di Marina di Carrara sino a

Bocca di Magra per poi giungere a Monte Marcello e da lì, passando per Sarzana, spostarsi sulle colline verso Fosdinovo. Tra manti erbosi e piane ridondanti di ulivi è stata molto apprezzata la pausa per l'aperitivo al ristorante pizzeria "Il Selvatico" dove, il padrone di casa signor

Nocè, (a cui il presidente Massagassa Roberto Pedrinzani ha offerto un riconoscimento) ha mostrato con orgoglio il proprio museo ricco di cimeli di ogni sorta e di una miriade infinita di moto di ogni genere e sorta appese addirittura a impalcature all'esterno del ristorante. Dopo questo simpatico intervallo, la carovana dei motom ha percorso l'Aurelia, passando da Carrara, per ritrovarsi tutti al circolo Gallo Moro di Romagnano

dove si è svolto il pranzo e le premiazioni. Molto sentite le parole del neo presidente dell'As nazionale Motom Spello-Perugia, Renzo

Ortolani, che ha elogiato l'operato del MassaSgassa rinnovando l'appuntamento per il prossimo anno e invitando i presenti, di concerto con Danilo Moretti di Roma (promotore dell'iniziativa), ad un raduno che avrà luogo nel 2011 nella capitale. Non da meno è stato Corrado Baracco, onnipresente amico e sostenitore degli eventi targati motom in

quell di Massa che ha condiviso con tutta la sua famiglia al gran completo ad ogni appuntamento, questa kermesse rinnovando il proprio supporto anche per il futuro. Riconoscimenti sono stati consegnati al consigliere comunale Daniele Carmassi, a Nino Ianni, dirigente della Provincia di Massa Carrara e al signor Dilani, cognato dello scomparso Dante Mannucci. Un

premio speciale, offerto dai padroni di casa, di concerto con Bar Red Racing di Barbara Arcolini, è andato al team giunto da più lontano (Roma, si è aggiudicato anche quello per il gruppo più numeroso), al possessore del motom meglio conservato, alle "pilota" più giovani (Ilaria e Francesca Baracco). Resta in famiglia anche il riconoscimento per il centauro motom più anziano che va a Francesco Baracco. Un sentito ringraziamento va anche a Michela e Massimo Ciari che hanno messo a disposizione il proprio giardino come hospitality per i motom in una cornice floreale e del tutto particolare. (Vittoria Bertelloni)



RICORDO

MASSA – Il 2010 è stato un anno che per molti lati sarà carico di ricordi belli, divertenti, sportivi ma, per il MassaSgassa del presidente Roberto Pedrinzani, è stato anche l'anno del dolore per la scomparsa di un amico, un compagno di avventure, di motogiri (il maremotom è uno dei tanti), di risate in compagnia, di cene in allegria, di momenti felici che ora non ci saranno più e che senza di lui avranno un gusto diverso. Sto parlando di Aldo Manfredi, 45enne di Mirteto, scomparso domenica 1° novembre in una frana causata dalla forte pioggia che lo ha sepolto nel suo terreno dietro casa mentre tentava di salvare la sua casa ed i suoi animali. Penso e spero, con questo piccolo pensiero, di non offendere il dolore dei suoi familiari, ma di volerlo ricordare tra e per gli amici che con lui hanno perso un sorriso, una vita, un'anima buona. Loro malgrado i ragazzi del MassaSgassa hanno dovuto condividere diversi momenti bui per la scomparsa di amici segnati da un destino avverso che li hanno salutati anzi tempo. Quindi, prima di narrare di cose "liete" del 2010, penso sia giusto ricordare coloro che non sono più: Archimede Balloni, Michele Rezzani, Dante Mannucci e Aldo Manfredi che resteranno sempre nei nostri cuori. (Vittoria Bertelloni)

CURIOSITA'

CON IL MOTOM AL TT

Solo due italiani tra i 71 partecipanti alla Classic Parade sul tracciato del TT, affrontano fortunatamente in buone condizioni l'11 giugno. Solo due, ma di antica esperienza sul "Mountain" e con moto assolutamente agli opposti. Renzo Pelz di Trento si è infatti presentato coraggiosamente con un Motom 48 (che ha destato molte curiosità), mentre Piero Pieri di Gubbio (PG) è sfrecciato su una Honda RC 45. Il Motom non è giunto del tutto sconosciuto all'Isola di Man. Infatti negli anni Sessanta era in vendita anche in Inghilterra, ma soprattutto contava una Squadra corse locale in cui figurava anche, agli inizi della carriera, quel Dave Simmonds che nel 1969 vincerà il titolo mondiale delle 125 con la Kawasaki.

Elaborata da Luciano Postal, di vecchie tradizioni motociclistiche, la minuscola "competizione" di Pelz aveva quattro marce a pedale, pompa olio a ingranaggi e carburatore da 16 mm, valvole maggiorate a 20 mm (aspirazione) e 16 mm (scarico), rapporto di compressione 12:1.

"Grande soddisfazione - dice Pelz della sua impresa - perché ho terminato il giro di 60,7 Km in 55 minuti, tenendo prudenzialmente il regime sotto i 10.000 giri, quindi con un migliaio di riserva. Potenza? Presumibilmente 5-6 CV e velocità massima 100 km/h. Compiuto tutto il giro in quarta, salvo qualche breve tratto in terza per le salite e i tornanti. Infine, il consumo è stato di circa quattro litri. La minor spesa di tutta l'operazione è costata complessivamente circa 2.000 euro, tra iscrizione, traghetti, vitto e alloggio senza scialacquare". (articolo apparso su "Motociclismo d'epoca- Agosto 2010)

Con il Tourist Trophy all'isola di man avevo un conto in sospeso. Dopo aver fatto il giro d'onore nel '96 con una Guzzi 750 modificata, non ero più riuscito a farmi invitare. L'organizzazione era sempre stata più esigente e severa. Erano cambiati tutti i referenti e gli appassionati italiani erano stati messi in disparte, anche se proprietari di mezzi d'epoca eccezionali. Guardando il film del '96, dove al giro d'onore giravano ben due Guzzi 8 cilindri guidate da Lomas e Todero jr. e tanti altri mezzi di grande fascino storico, mi chiedevo con quale mezzo avrei potuto attrarre la curiosità degli organizzatori tanto più pensando che nel 2009 non avevo ottenuto l'invito a partecipare con una splendida Benelli 500, 4 cilindri, preparata dall'amico meccanico Sergio Mosna di Trento, pilota e telaista di grande passione e competenza. Ripensavo inoltre alle moto contemporanee della mia età che mi avevano fatto sognare durante le prove e le gare della mitica Trento-Bondone, l'università delle gare in salita come è comunemente chiamata, a quei tornanti sui quali campioni del rango di Giacomo Agostini mi sbalordivano con pieghe e peripezie da funamboli, ricordavo come Ago passasse nel tornante del centro abitato di Vanese strisciando sui muri con traiettorie impossibili che gli hanno consentito di avere tuttora il record della gara. Ma, pensavo anche al mio professore di matematica che sfidando gli stessi tornanti alla guida del suo Motom 48, basco in testa e pantaloni alla zuava; sembrava l'uomo più felice del mondo godendosi lo schioppetto del 4 tempi che saliva agile la stessa montagna. Da questi ricordi nasce la sfida, correre con il mezzo più semplice e popolare nel circuito più difficile e blasonato, per chiudere al meglio la mia avventura motociclistica durata 20 anni. la organizzazione del Tourist Trophy, probabilmente incuriosita dal mezzo, proposto alla fine di aprile, mi consentirà di partecipare. Per fortuna avevo già prenotato i traghetti e tutta la logistica sei mesi prima! Avevo infatti affidato il Motom normale alle cure del maestro elaboratore Luciano Postal di Trento che metterà il cinquantino in condizioni tali da percorrere i 63 km del percorso ad una media decente, montando la pompa dell'olio a ingranaggi, valvole maggiorate a 20 in aspirazione e 16 allo scarico, rapporto di compressione 12:1 prima e quarta marcia. Adesso la piccola belva arriva a 6 CV e gira comodamente oltre i 10.000 giri regalandomi in prova grandi emozioni. Naturalmente il mago adatta anche tutti gli altri componenti al gravoso impegno intervenendo su telaio cambio, marmitta, manubrio, sigillando anche la bulloneria come da specifiche della organizzazione molto severa sulla preparazione dei mezzi. In primavera il Motom modello competizione 4 marce viene provato nella gara in salita Predappio-Rocca delle Caminate dove parte con un set beneaugurante n.1. La partenza per l'isola di man-2400 km di viaggio all'andata, così che il 2 giugno, giorno delle mie 64 primavere, lo festeggio regalandomi l'emozione di partire per fare una manifestazione che ho sognato e voluto fermamente dedicandole 6 mesi di preparativi. con il motom ben legato all'interno del mio camper westfalia, che servirà da base per i prossimi 15 giorni inizia il viaggio che mi porterà a Straburgo, Calais, Liverpool e poi a Douglas, dove sbarco in mezzo a una nuvola di motociclisti che con aria da veri duri ostentano indifferenza alla pioggia fine che ci accompagna. Siamo finalmente all'isola di man dopo 3 giorni di viaggio.

Durante la sosta ai paddock sono affiancato ai magnifici tendoni degli amici del moto club Egna che si prodigano nell'assistere i piloti e i tanti amici che vanno a trovarli; non manca mai una birra con lo speck, una battuta spiritosa o un arguto parere che i mitici Kuno ed Helmuth dispensano dall'alto dei molti anni di frequentazione su questo difficile ambiente di gara. Qui conosco il loro pilota Schmidt, tedesco, preparato e molto gioviale, con quanti nella gara seguente subirà un devastante incidente in sella ad una Honda 600. Il subitaneo arrivo dei famigliari e le notizie che arrivano dall'ospedale segneranno per sempre i seppur sopiti pensieri di abbandonare, dopo questo T.T., questo gioco che non può essere vissuto a metà, concludendo con la manifestazione più impegnativa e pregnante. Per complicare le cose ci comunicano, il giorno prima del giro d'onore, che le verifiche verranno fatte a Castletown, dove ha sede e partenza il circuito della Northwest e quindi in questo prestigioso luogo il Motom riceve una accurata e scrupolosa verifica e molti graditi complimenti dai tecnici verificatori che sono abitualmente a contatto delle più belle moto provenienti dai vari musei e collezionisti di tutto il mondo. Mi chiedono anche di poterlo avviare e l'inconfondibile italian sound attira un sacco di gente e di foto, tanto dagli inglesi che dagli immancabili giapponesi. L'11 giugno, giorno faticoso per la partenza, col bel tempo stabile, (una vera rarità per l'isola), il giro viene spostato dal pomeriggio alla mattina ed a seguire immediatamente la Senior TT: la gara più ambita e più volte vinta da Joey Dunlop. Così ci troveremo con un pubblico di oltre 30000 persone ad ammirarci e a seguirci in attesa di vederci concludere i vari hutchinson, Gay Martin e compagni che nelle prove hanno strabiliato con giri ad oltre 210 km di media con una velocità di punta di oltre 320 km, segnando nuovi record del TT.

È una fortuna sperata avere come testimone del giro d'onore un pubblico così numeroso, preparato ed entusiasta proveniente da tutto il mondo: 63 km di persone festanti che applaudono, incitano e godono nel sentire il piccolo monocilindrico 4 tempi italiano che passa i punti storici e caldi del circuito; sfilano così Bray Hill-Crosby, Ballacraigne, Kirk, Michel e Sulby in quarta piena con il contagiri abarth prestatomi dall'amico Giancarlo, sempre a fondo scala, nonostante i buoni propositi l'adrenalina gioca brutti scherzi! A Ramsey prendiamo fiato per affrontare il mountain ed in terza marcia saliamo i tornanti e la salita fino a Verandah, poi in quarta piena passando bungalow, kates cottage ed infine il boato del pubblico ci accoglie a Acreg-Ny-Baa, dove una scalata "fuori ordinanza" manda quasi in tilt il motore ed il sistema nervoso, ma tanto siamo al TT, qualche esagerazione è sempre consentita per far godere pubblico e pilota! finalmente Governors Bridge e la bandiera a scacchi rallentano i giri, la schiena ritorna in posizione umana e mi congratulo con me stesso per il giro fatto in 55 minuti, una media non male per un microbo del 57 con ben 6 cv di potenza. solo ora mi rendo conto che bastava un piccolo guasto o imprevisto per rovinare il sogno che sto vivendo, cercato per anni, maturato per mesi e vissuto in meno di un'ora che mi permette così di chiudere nel migliore dei modi, nella gara più bella, con il pubblico migliore ed una piccola moto tenace, affidabile e piena di carisma questo periodo di vita pieno di sogni, di amici di circuiti storici dal grande fascino. Unico rimpianto non poter condividere queste occasioni con altri amici del moto club, ma ormai ho imparato ad accontentarmi del poco o del molto giorno per giorno. Ho così scoperto, non da molto, che avere un sogno fa bene, fa vivere meglio e più positivamente la vita, ti nutre per mesi e ti appaga come una pillola a lento rilascio dandoti quel plus di ottimismo da utilizzare nei momenti di crisi. Non senza rimpianto, con i paddock ormai vuoti, le strade ormai piene delle auto di tutti i giorni, saluto dalla nave questa isola di fate, piloti e personaggi incredibili, che la fanno sembrare l'isola più pazza del mondo, dove il confine tra la vita e la fine di una pilota è racchiusa in un battito di ciglia a 300 all'ora.

UN AUGURIO DI BUONE FESTE E UN FELICE ANNO